Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI; ROMANAZZI (UILM): "IL IV CONGRESSO DELLA FEM SI SVOLGERA' IN GERMANIA, A DUISBURG, DAL 9 AL 10 DI GIUGNO 2011 - IL SEGRETARIO GENERALE, PETER SCHERRER, HA CONFERMATO LA DECISIONE DI NON RICANDIDARSI"

Le dichiarazioni di Chiara Romanazzi, responsabile dell'Ufficio Esteri della Uilm nazionale a margine della prima giornata dei lavori del Comitato esecutivo della Federazione Europea dei metalmeccanici in corso a Bruxelles.

In corso la seconda giornata di lavori della Federazione europea dei metalmeccanici a Bruxelles. "Il IV Congresso della Fem si svolgerà in Germania, a Duisburg, dal 9 al 10 di giugno 2011: il segretario generale, Peter Scherrer, ha confermato la decisione di non ricandidarsi". E' quanto fa sapere Chiara Romanazzi, responsabile dell'Ufficio Esteri della Uilm nazionale a margine della 113esima sessione del Comitato esecutivo della Fem che si sta svolgendo presso la sede del Comitato sociale europeo della capitale belga.
"Scherrer, comunque - ha precisato la sindacalista - gestirà tutta la fase che porterà la federazione metalmeccanica all'appuntamento congressuale nella prossima primavera insieme al Presidente della stessa, Renzo Ambrosetti, ed al Segretario generale aggiunto Bart Samyn. Si tratta di un arco temporale breve, ma assai delicato se si considera il dibattito che sta interessando, oltre alla Fem, anche la Emcef (la federazione europea dei chimici) e la Tse:Thc (la federazione continentale dei tessili), intenzionate nel prossimo futuro a fondersi in un'unica federazione. Il progetto, però, vive un momento di 'empasse' dato che anche gli altri segretari generali delle due federazioni europee di chimici e tessili hanno il loro mandato in scadenza. Ci sarebbe, quindi, dal punto di vista formale, un 'vuoto di continuità' per la guida del nuovo soggetto. Anche di questo problema si sta discutendo oggi".
Al centro del dibattito in sede europea anche gli effetti della crisi sulla politica industriale.
"E' emerso con efficacia dagli interventi registrati - ha ricordato la Romanazzi - il disagio per la sottovalutazione da parte di molti governi europei dei pesanti effetti che la crisi ha prodotto. L'applicazione da parte degli esecutivi nazionali degli ammortizzatori sociali ha garantito un minimo di sostegno al reddito a una maggioranza di lavoratori contrattualizzati a tempo indeterminato, ma ha lasciato senza alcuna tutela tutti gli altri, cioè i lavoratori interinali e precari. Centinaia di migliaia di posti di lavoro nell'area Euro si sono persi ed i governi hanno faticato a rispondere alla crisi globale con iniziative globali. Ciò è stato evidente anche a livello comunitario e soprattutto in merito alle politiche di sviluppo e di rilancio degli investimenti. La mancata ripartenza dei consumi tra la popolazione rappresenta la prova evidente delle difficoltà riscontrate. I tanti sindacati nazionali presenti, infine, hanno deciso di instaurare un concreto coordinamento tra loro per arginare i processi di delocalizzazione di tante industrie nei settori di rilevanza strategica come quelli dell'ingegneria meccanica, telecomunicazioni, costruzioni navali, difesa, acciaio, automobili e semiconduttori".

Ufficio Stampa Uilm
Bruxelles, 25 novembre 2010

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it